Il Notiziario

della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

11/04/2021 N°29 II Domenica di Pasqua - B

L'amore, antidoto alle paure e vittoria sulla morte

E' il primo giorno della settimana, un giorno triste per i discepoli rinchiusi nella casa dove hanno celebrato l'ultima cena; sono in attesa che ritornino calma e sicurezza, per far ritorno in Galilea, alle loro case. È il terzo giorno dalla morte del Maestro; certo, hanno saputo da Maria di Magdala che il sepolcro è vuoto, e Pietro e l'altro discepolo hanno confermato le parole di Maria. Ma la paura è tanta e prevale sull'annuncio: temono che i giudei colpiscano anche loro, o forse hanno paura di se stessi: non si perdonano di aver tradito il Maestro, e in cuore hanno solo delusione per le speranze andate in frantumi. Non hanno nessuna intenzione di uscire: in casa stanno al sicuro, chiusi in un dolore che li isola e li protegge dal mondo esterno. Sono l'immagine di alcune comunità di oggi: chiuse, separate, sulle difensive, per il timore di affrontare un mondo esterno che sembra insensibile, refrattario all'annuncio, anzi, un nemico.

Regna dunque la paura quando, all'improvviso, Gesù viene, sta, si ferma in mezzo a loro e dice: "Pace a voi!" Non è il saluto usuale tra gli ebrei, né un augurio, ma una affermazione: "La pace scende ora su di voi ed è mio dono: è pace sulle vostre paure, sui sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che rendono pesante la vostra vita", una pace che scende anche su di noi oggi, e ogni giorno, dopo la Pasqua. Incertezza e timore scompaiono del tutto quando Gesù mostra mani e fianco, come a dire "State tranquilli, guardate: lo stesso amore che mi ha spinto a dare la vita per voi, e testimoniato dalle mie ferite, rimane nonostante i tradimenti. Andate nella vita senza preoccupazioni, fidatevi di me; vi do il mio Spirito che vi accompagni e guidi; non vi lascio soli, sarò sempre con voi ". E allora scoppia la gioia: é lui, proprio lui, il Crocifisso Risorto, come aveva più volte annunciato. Ma non è gioia piena, ci sono vuoti nel gruppo, uno incolmabile: Giuda, e l'altro: Tommaso, che non è si è rassegnato davanti a quel sepolcro vuoto e in giro per Gerusalemme forse cerca notizie sull'eventuale trafugamento della salma. Quando ritorna non crede alla notizia dei compagni: troppo bello per essere vero, non può fidarsi di chi poche ore prima ha tradito e abbandonato il Maestro. Non può accontentarsi del "sentito dire". Ma la domenica seguente Gesù torna per lui: viene e lo chiama per nome. Tommaso non tocca le ferite, il Vangelo non lo dice; gli basta sentire che Lui lo chiama per nome, sentire il suo sguardo su di sé e la tenerezza per la sua fatica di credere. Ed esprime la sua fede totale in Gesù-Dio, con la più alta professione presente nel Vangelo, pronunciata proprio da uno che la tradizione ci presenta come il discepolo incredulo, ma che con la sua incredulità ha dato forza a sostanza anche alla nostra fede. *Franca Z.*

Letture della Domenica	*At 4,32-35*	*1Gv 5,1-6*	*Gv 20,19-31*

La Domenica di Pasqua è la festa della risurrezione di Cristo, vincitore del peccato e della morte, ma è anche la festa di ogni uomo che risorge a vita nuova mediante un rinnovato impegno in famiglia, al lavoro, nel rapporto con gli altri.

Domenica della Divina Misericordia

Domenica 11 aprile è un giorno, voluto da San Giovanni Paolo II, non solo di particolare adorazione di Dio nel mistero della misericordia, ma è un tempo di grazia per tutti gli uomini che si riconoscono peccatori.

Gesù, secondo le visioni avute da suor Faustina e annotate nel *Diario*, parlò per la prima volta del desiderio di istituire questa festa a suor Faustina a Płock nel 1931, quando le trasmise la Sua volontà riguardo all'immagine della Divina Misericordia: **«***Io desidero che vi sia una festa della Misericordia, voglio che l'immagine che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima Domenica dopo Pasqua, questa Domenica deve essere la festa della Misericordia***».** Negli anni successivi Gesù è ritornato a fare questa richiesta addirittura in 14 apparizioni definendo con precisione il giorno della festa nel calendario liturgico della Chiesa, la causa e lo scopo della sua istituzione, il modo di prepararla e di celebrarla come pure le grazie ad essa legate.

Perché è stata scelta la prima domenica dopo Pasqua?

La scelta della prima domenica dopo Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa

che ha notato anche suor Faustina: *«Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore».* Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo.
Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: *«Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione (...). Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre»*.
La preparazione alla festa deve essere una novena, che consiste nella recita, cominciando dal Venerdì Santo, della coroncina alla Divina Misericordia. Questa novena è stata desiderata da Gesù ed Egli ha detto a proposito, che essa *«elargirà grazie di ogni genere».*

Come si festeggia?

Per quanto riguarda il modo di celebrare la festa Gesù ha espresso due desideri:

- che il quadro della Misericordia sia quel giorno solennemente benedetto e pubblicamente, cioè liturgicamente, venerato;
- che i sacerdoti parlino alle anime di questa grande e insondabile misericordia Divina e in tal modo risveglino nei fedeli la fiducia.

«Sì, - ha detto Gesù - *la prima domenica dopo Pasqua è la festa della Misericordia, ma deve esserci anche l'azione ed esigo il culto della Mia misericordia con la solenne celebrazione di questa festa e col culto all'immagine che è stata dipinta».*

La celebrazione della Pasqua

Anche quest'anno le celebrazioni della Settimana Santa sono state vissute con impegno e dignità e con la partecipazione di un buon numero di fedeli. Sono state, per le due parrocchie, celebrazioni belle e sentite.
Il grazie a tutti coloro che hanno collaborato perché le celebrazioni fossero un momento di grazia per tutti: le persone che hanno pulito ed abbellito le chiese; chi ha guidato il canto e animato le liturgie e coloro che hanno assicurato il servizio di accoglienza e sanificazione della chiesa.
Grazie anche a coloro che hanno riportato la busta con l'offerta per le parrocchie e a chi ha confezionato l'ulivo.

Giornata della Solidarietà

Un vivo e commosso ringraziamento alla Comunità da parte delle famiglie in difficoltà economiche assistite nella nostra parrocchia.
Grazie alla generosità ed alla sensibilità di molti si è contribuito a rendere meno vuota e triste la mensa di tanti fratelli bisognosi e a noi è stata offerta l'opportunità di essere una delle tante piccole gocce del mare della carità. Di tutto questo ringraziamo insieme ancora una volta il Signore!
Nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 marzo, nella chiesa di S. Maria di Lourdes, sono stati raccolti euro 900 a favore della S. Vincenzo.

Richiesta di collaborazione

L'Associazione Bancadeltempolibero sta cercando alcuni collaboratori per poter continuare un'importante attività: la distribuzione delle borse di alimentari. E' un attività di cui beneficiano molte famiglie, ma che sarà difficile gestire al meglio, dal mese di luglio, contando solo sulle persone attualmente impegnate. C'è la necessità di nuovi collaboratori che possano aiutare nella gestione del magazzino e nello scarico delle merci in arrivo. La disponibilità minima richiesta è di circa 4-5 ore a persona a settimana. Grazie per la vostra collaborazione.
Chi desidera dedicare un po' del proprio tempo all'Associazione può contattare
Claudio Tessarin, socio BTL Bancadeltempolibero Mestre, tel 320 08147 58

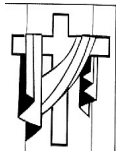
Ringraziamento

L'AVAPO di Mestre ringrazia la parrocchia di S. Rita per l'offerta di 121 euro che andranno a sostenere i vari servizi rivolti ai malati. In particolare all'assistenza domiciliare. Grazie per le espressioni di stima espresse nei confronti dell'associazione. la presidente Bullo Stefania

IMPEGNI della SETTIMANA

- Lunedì 12 aprile recita del Santo Rosario, alle ore 18.00 nella chiesa di S. Maria di Lourdes.
- Martedì 13 aprile alle ore 19.00 riunione dei catechisti.
- Giovedì 15 aprile catechesi degli adulti sull'enciclica "Fratelli tutti" (cap.6), tenuta dal parroco nella chiesa di S. Rita alle ore 20.30, per le due parrocchie.

La Parrocchia del Cielo



Durante il periodo pasquale sono tornati alla casa del Padre:
DALLA PALMA EMILIO e **NACCARI MARISA**
della parrocchia di S. Maria di Lourdes
"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE	Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML) Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR) Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:
lun. merc. giov. sab. 10.00-11.00, mart. ven. 16.00-17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:
Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com
Per altre info: *http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/*